

Balzo del 10%

Doris e il dividendo mettono le ali alla Mediolanum

■ ■ ■ Il mercato ha accolto con favore i risultati di Mediolanum: un utile 2008 in calo del 38% a 131 milioni, un dividendo a 0,15 euro: erano 0,20 l'anno scorso, ma gli investitori evidentemente non dimenticano lo sforzo compiuto dalla società che, nel pieno della crisi finanziaria mondiale, decise di coprire con 120 milioni di euro i titoli Lehman finiti in default. Così il titolo ha chiuso ieri le contrattazioni a Piazza Affari con un netto +10%, a 2,64 euro. I dati, in calo, sono comunque superiori alle previsioni degli analisti e l'ottimismo del fondatore e amministratore delegato Ennio Doris, ha contribuito a creare un clima di attese positive.

Gli operatori hanno gradito in particolare l'aumento degli utili forse già nel 2009 ma sicuramente nel 2010, sostenuto dai risultati positivi già raggiunti nel 2008 in termini di raccolta netta. Certo le masse amministrare sono calate del 15 per cento (29,5 miliardi) rispetto al 31 dicembre 2007, ma alla fine l'utile netto, includendo l'operazione Lehman Brothers è stato pari a 24 milioni. La raccolta netta è addirittura positiva per 2.499 milioni di euro.

Considerando l'acconto sui dividendi già distribuito a novembre 2008 di 0,085 euro per azione, il cda proporrà all'assemblea una cedola di 0,065 euro per azione - al lordo delle ritenute di legge - a partire dal 21 maggio 2009, con stacco il 18 maggio 2009.

A.BAR.